

Mozione n. 55 del 17 marzo 2022

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

l'ANPI ha aderito alla Campagna di intitolazione, in tutta Italia, di spazi pubblici alle combattenti e ai combattenti per la libertà, promossa il 2 giugno 2021 dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza, iniziativa di memoria attiva, il cui scopo è l'intitolazione degli spazi pubblici e la realizzazione di iniziative, volte a far conoscere la storia di quelle combattenti e quei combattenti, il loro sacrificio per la libertà e la democrazia, la loro preziosa Resistenza al nazifascismo;

il 20 marzo 2019, la storica staffetta partigiana della Resistenza romana, Tina Costa, all'età di 93 anni ci ha lasciato. Con lei, attraverso i suoi racconti è emersa dal buio e dal silenzio la storia delle staffette partigiane, del lavoro svolto dalle donne durante la Resistenza, del compito quanto mai prezioso, generoso ma anche rischioso che queste donne coraggiose hanno avuto per la liberazione del nostro Paese;

forte è il legame umano e politico della partigiana Tina al territorio locale, come determinante, dagli anni '60, è stato il suo diretto impegno nelle lotte di riscatto e emancipazione delle periferie da uno stato di abbandono, sia come Capogruppo del PCI (anni '70) nella medesima circoscrizione, sia come Presidente ASL di via Bresadola. Infine, negli anni '80, Presidente dell'Istituto Case Popolari;

nel territorio del Municipio VI delle Torri, a Torre Angela, c'è uno spazio verde che da troppo tempo versa in uno stato di abbandono e degrado;

l'ANPI Roma VI Municipio ha più volte indetto delle manifestazioni, davanti a detto parco pubblico in via Celio Caldo, per rinnovare la richiesta fatta all'Amministrazione Capitolina di intitolare questo spazio alla partigiana Tina Costa, l'ultima il 30 novembre 2021, oltre ad aver promosso una raccolta firme che ha raggiunto 500 sottoscrizioni;

CONSIDERATO CHE

la partigiana Tina, testimone tenace, donna coraggiosa, ha lottato per la liberazione dal nazifascismo e dalle brutalità della guerra e, fino all'ultimo si è impegnata partecipando a molte iniziative pubbliche in difesa dei diritti sociali e civili, battendosi contro ogni forma di ingiustizia a difesa della pace, della libertà e a tutela della Costituzione Italiana;

in un'intervista del giugno 2018 dichiarò, relativamente al Gay Pride al quale partecipò come testimonial: *"L'orientamento sessuale non può e non deve essere un fattore di discriminazione. Quando abbiamo combattuto per conquistare la libertà non era mica solo per noi. Io la liberazione non l'ho fatta solo per me. E poi gli omosessuali hanno dato un contributo importante, e spesso taciuto, alla Liberazione. In tanti, in tantissimi, sono finiti nei forni crematori"*;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

la crisi in Ucraina, le tensioni fra Russia e Nato, i venti di guerra che aleggiano nel cuore dell'Europa ci riportano alla mente i momenti storici che hanno segnato, in modo violento e drammatico il nostro passato;

la partigiana Tina Costa conoscendo bene il flagello della guerra le inenarrabili sofferenze, le abiezioni e le atrocità avrebbe riaffermato con forza il No alla Guerra;

ATTESO CHE

è molto sentito il bisogno nella nostra città di favorire la presenza di parchi riqualificati e inclusivi e mantenere viva la memoria di quanto accaduto. Spazi simbolici per rafforzare la memoria della nostra storia recente, in particolare quella delle due guerre mondiali, della Resistenza e della Liberazione, nonché la conoscenza della Costituzione repubblicana nata a seguito di esse; articolo 11 della Costituzione italiana: *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo"*;

i parchi pubblici sono un bene comune che è indispensabile conservare, custodire e, in quanto tali, assumono una particolare importanza per i territori, configurandosi come luoghi di incontro e di aggregazione per la comunità intera che ivi risiede;

da troppi anni, il parco situato in via di Celio Caldo è in uno stato di abbandono e degrado e chiuso al pubblico;

ATTESO INOLTRE CHE

per proseguire nella trasformazione del territorio in una visione di miglioramento sia del decoro che della vivibilità degli spazi bisogna metterli a disposizione di tutta la cittadinanza;

risulta necessario ricordare la nostra storia e le battaglie per la libertà, promuovendone la conoscenza e la memoria presso le giovani generazioni anche attraverso azioni simboliche immediatamente evidenti;

l'insegnamento della partigiana Tina Costa è stato e rimarrà un riferimento indelebile per tutte le generazioni presenti e future ed un esempio di libertà;

tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere e adottare ogni utile iniziativa diretta a:

ottenere ai sensi dell'art. 4 della legge n 1188/1927, la deroga da parte del Ministero dell'Interno al divieto posto dagli artt. 2 e 3 della medesima legge al fine di intitolare il Parco, sito in via di Celio Caldo, Municipio Roma VI di Roma, alla memoria della Partigiana Tina Costa per il coraggio e la tenacia con le quali ha sempre combattuto in difesa della Democrazia e della Libertà dei suoi concittadini;

procedere alla riqualificazione dello stesso, assicurando, in particolare, la manutenzione, la pulizia e l'accessibilità agli abitanti del quartiere;

procedere al rinnovo della Commissione Consultiva Toponomastica, nominata con deliberazione G.C. n. 27 del 3 marzo 2017.

F.to: Cicculi, Luparelli, Converti, Celli e Pappatà.

La suestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 24 voti favorevoli, nella seduta del 17 marzo 2022.